

PERCHÉ UN MASTER IN AMBIENTE E SALUTE

SI È RECENTEMENTE CONCLUSO IL MASTER DI SECONDO LIVELLO IN “AMBIENTE E SALUTE” DELL’UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, PROMOSSO DA ARPAE, DI CUI PRESENTIAMO GLI ELABORATI DI FINE CORSO. UN PERCORSO FORMATIVO CHE HA INTEGRATO SAPERI INDISPENSABILI PER UNA SEMPRE PIÙ EFFICACE PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DI ORIGINE AMBIENTALE.

La tematica di ambiente e salute è una delle più complesse nel campo delle politiche di sanità pubblica per la prevenzione delle patologie di origine ambientale. Negli ultimi anni la necessità di declinare i molteplici aspetti di questa relazione e di trovare percorsi di integrazione tra le molte discipline che la compongono ha messo in luce anche l'esigenza di rafforzare e completare i curriculum accademici che aprono alle professioni sanitarie e di creare una base culturale comune su cui i diversi professionisti possano costruire una risposta efficace alle sfide che la tematica di ambiente e salute pone.

La necessità di percorsi formativi universitari e post-universitari dedicati era stata affrontata, e discussa nel dettaglio, in un sottogruppo di lavoro della *task force* Ambiente e salute presso il Ministero della Salute, durante il biennio di operatività 2016-2018. Il documento finale proponeva un curriculum ideale con l'obiettivo di unificare e integrare le conoscenze delle diverse figure professionali che, a vario titolo, avrebbero intrapreso una carriera lavorativa nelle strutture pubbliche maggiormente coinvolte nella trattazione dei temi di ambiente e salute. Fra i diversi, possibili percorsi formativi analizzati e proposti, il master post-laurea rappresentava lo strumento più flessibile e immediato per coinvolgere laureati nelle diverse discipline, anche quelle proprie di professioni non sanitarie, ma a pieno titolo coinvolte in quella *scienza dell'esposizione* che fa da cornice di riferimento e collante della tematica di ambiente e salute.

Arpae si è fatta, dunque, promotrice di questa proposta presso l'Università di Bologna, con cui erano già stati intrapresi altri percorsi formativi nel campo del *management* ambientale e del monitoraggio ambientale. Fondamentale è stato l'incontro con il professor Marco Domenicali, del

Dipartimento di Medicina e chirurgia dell'Università di Bologna, con cui è stata chiara fin dal primo incontro, la comunanza di interessi e di obiettivi per far crescere e sviluppare l'idea iniziale in un percorso formativo che integrasse il sapere e l'insegnamento accademico, base fondante della formazione, con l'esperienza degli addetti ai lavori, professionisti del sistema agenziale (Snpa, Sistema nazionale di prevenzione ambientale), dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), dei Dipartimenti di sanità pubblica, delle strutture di ricerca nazionali e internazionali.

È nato, così, sotto la sapiente direzione del professor Domenicali, e con il pieno supporto della fondazione Flaminia, il primo master di Ambiente e salute, proposto per l'anno accademico 2021-2022. Un master di secondo livello, inteso a “formare i professionisti che lavorano o intendono lavorare nelle equipe di Dipartimenti di sanità pubblica che notoriamente necessitano di approcci multidisciplinari per comprendere la complessa interazione che lega l'ambiente con la salute così da affiancare i medici per la *public health management* e per il *risk assessment*”.

Il master nasce in un periodo particolarmente felice e fecondo per la tematica di riferimento. Ad aprile 2022, viene istituito il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (Snps), come parte degli interventi finanziati dal Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnc/Pnrr). Lo stesso Pnc supporta il finanziamento di 14 progetti di ricerca sulle tematiche di salute, ambiente, biodiversità e clima e di progetti di formazione sullo stesso tema, che vedono una collaborazione sempre più stretta e convinta fra Snps/Srps e Snpa e un'attenzione crescente e concreta allo sviluppo di nuovi e più consolidati approcci ai temi più caldi dell'interazione

ambiente e salute, l'inquinamento dell'aria *outdoor* e *indoor*, la salute delle acque, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi, per citare solo quei temi che la felice congiuntura temporale ci ha permesso di trattare e ampliare all'interno del master, con efficaci interventi da parte di professionisti coinvolti operativamente e a pieno titolo in queste tematiche. Il percorso del master si è completato a luglio 2023 con la presentazione dei lavori di tesi e di *project work* nella suggestiva cornice della Casa Matha, a Ravenna. Gli argomenti scelti dagli studenti, sotto la guida dei loro relatori, e sulla base dell'interesse stimolato nei lunghi weekend di lezioni e discussioni d'aula, sono l'immagine di quella molteplicità di aspetti, di quella necessità di approcci multidisciplinari che la tematica ambiente e salute richiede e a cui abbiamo già accennato. Per questo motivo, Arpae ha accettato con entusiasmo l'idea di curare su questo numero di *Ecoscienza* una raccolta dei contributi degli studenti che illustrino gli argomenti dei loro elaborati di fine corso, accompagnati da un breve commento dei loro relatori sul significato che ogni singolo tema riveste nella tematica generale di ambiente e salute.

Gli ottimi risultati raggiunti ci rafforzano nell'idea che il master appena concluso debba essere considerato un prototipo di iniziative formative da realizzare nel prossimo futuro, facendo tesoro anche dei suggerimenti raccolti dai docenti e dagli studenti in questi mesi passati e mirando a un sempre maggiore coinvolgimento di tutti coloro che fanno della tematica di ambiente e salute il terreno fertile per una sempre più efficace prevenzione primaria.

Giuseppe Bortone

Direttore generale, Arpa Emilia-Romagna